

STUDENTI DELL'AGRARIO "SERPIERI" A MALTA E IN PORTOGALLO IN AZIENDE AGROALIMENTARI

22 Febbraio 2018



PRATOLA PELIGNA – Studenti delle tre sedi dell'Istituto agrario "Serpieri" di Avezzano, Pratola Peligna e Castel di Sangro (L'Aquila) a Malta e in Portogallo in aziende del settore agroalimentare, nell'ambito del progetto di mobilità Erasmus+ "RuralGrow" cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma Erasmus+, che vede coinvolti, in qualità di enti di invio, 7 Istituti tecnico-professionali ad indirizzo Agrario di Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.

Si tratta di alunni delle classi quarte e neodiplomati, che si sono distinti positivamente per impegno, comportamento e profitto, che avranno la possibilità di effettuare gratuitamente un'esperienza formativa di alto livello che intende migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale, dando una dimensione europea ai percorsi didattici, offrendo ai

giovani partecipanti l'opportunità di verificare e approfondire le proprie competenze professionali nel settore agroalimentare e dell'agricoltura e nella preparazione linguistica.

Il primo gruppo di alunni del quarto anno, della sede di Pratola Peligna, partirà il 12 marzo; due giorni dopo il secondo gruppo andrà, invece, in Portogallo. Entrambi i gruppi effettueranno un tirocinio all'estero di 4 settimane valido per l'alternanza scuola-lavoro presso aziende del settore, e contestualmente seguiranno un corso di lingua inglese.

“La delegazione di studenti in partenza – dice in una nota la dirigente scolastica **Paola Angeloni** – avrà l'opportunità di specializzare le proprie competenze in un contesto lavorativo internazionale attraverso un tirocinio presso imprese europee che operano nel settore agrario e agroalimentare, con l'obiettivo di formare figure professionali qualificate e competenti, in possesso di una maggiore attitudine all'innovazione del prodotto e della filiera agricola ed in grado di rendere maggiormente competitiva la gestione dell'azienda utilizzando approcci europei”.